

Concludiamo la nostra inchiesta sull'«altra Europa»

Società in cammino, esigenze nuove: ecco il motore del sistema socialista

Il trombettiere sulla torre di Cracovia e la città industriale di Nowa Huta - La classe operaia cresce e si rinnova e con essa mutano tutti gli strati sociali - Il volto della fabbrica e i problemi della produzione - Una spinta egualitaria

13. Cracovia è la città polacca più conservatrice. Da quattrocento anni, ogni giorno, alle 24 ore del giorno, un trombettiere si affaccia in cima al campanile della cattedrale per scandire il tempo con quattro monotonissimi squilli che sono sempre gli stessi...



VARSAVIA — Giovani e ragazze ballano in mossa in una "polacca" per le vie della capitale. Antiche tradizioni e forme inedite di vita si fondono continuamente nel paese dell'Europa socialista.

si forma solo lentamente, attraverso una lunga azione politica e morale: questa rivoluzione delle coscienze è la più difficile, ma è anche il coronamento della nuova società.

Quanto a questi processi, trova riflessi originali nelle generazioni più giovani. La gioventù dei paesi socialisti meriterebbe un'inchiesta a parte. Vale tuttavia la pena di dedicare qualche nota qualche frettolosa osservazione. I contenuti di oggi in pratica non hanno conosciuto il capitalismo.

esempio, periodi in cui i tecnici erano insufficientemente pagati rispetto ad altre categorie (qualche fenomeno di questo tipo esiste ancora). Lo stesso costo irrisorio degli abiti, che è naturalmente una conquista di questi paesi, rientra, in quella stessa tendenza...

Come Cracovia, profondamente sconvolta e rinnovata sono state tutte le assopite società dell'Est europeo di un tempo. In ogni paese la struttura della popolazione ha subito radicali modifiche. Se un tempo solo il 27,4 per cento dei polacchi viveva in aree urbane, oggi le città ospitano quasi la metà della popolazione (47,3 per cento).

operai-contadini, ufficialmente classificati con questa doppia definizione: con le loro famiglie si arriva a 2 milioni di persone che vivono sia nell'agricoltura che nell'industria. In Cecoslovacchia il fenomeno è pure molto esteso: proprio da questa categoria è venuta la più lunga resistenza alle cooperazioni. Ma anche le campagne sono ormai sconvolte: la figura del contadino lascia il posto a quella del cooperatore; molti intellettuali appaiono nel villaggio: la cultura, i bisogni, le aspirazioni si moltiplicano. L'intelligenza è pure un miscuglio di vecchio e di nuovo: ai vecchi intellettuali si affiancano i numerosi giovani di origine popolare.

L'assistenza al malato, ma nell'attenzione solerte con cui si segue e si consiglia il destino fisico del lavoratore. Non vi è in fabbrica solo l'intermedia col dottore che viene qualche ora al giorno, ma tutta una serie di servizi medici, con numerosi specialisti, così che chi ne ha bisogno può curarsi nel luogo stesso dove lavora.

Convenienza di queste diverse tendenze che la società nuova trova la molla del suo progresso. La società che nasce nell'Europa orientale, come quella che è nata nell'URSS, ha infiniti problemi di questo tipo. Ma si tratta, appunto, di problemi nuovi. Questa è una delle prove più rapide della sua vitalità. Essa ha ormai le sue leggi, le sue esigenze. «Noi stessi talvolta non ci rendiamo conto», diceva ancora qualche tempo fa, «che mi aveva parlato delle rivendicazioni giovanili. «di quanto abbiamo cambiato la società e come questo nuovo mondo che noi stessi abbiamo creato prenda oggi su di noi con le sue giuste richieste». Questo è il motore, la forza viva del nuovo sistema.

Questi giovani sono di origine diversa — è il figlio dell'operaio, quello del dirigente, quello del contadino, quello dell'intellettuale — ma le loro differenze tendono a cancellarsi. Le loro possibilità di fronte alla vita a parifarsi. Sinora quasi dappertutto il giovane operaio o contadino era diventato un artigiano: ad esempio, per le ammissioni alle università. In molti paesi però si pensa ormai di sopprimere questo privilegio, che è stato giustificato storicamente, ma oggi non ha più la stessa ragione di essere. Lo stesso significato rivoluzionario di dieci anni fa. Semmai vi è oggi la preoccupazione di opporre metodi diversi, più adeguati alle esigenze morali della società in sviluppo, per selezionare i futuri quadri intellettuali e tecnici. Così, in tutti i paesi sono in atto o allo studio delle grandi riforme scolastiche. Le preoccupazioni sono dappertutto le stesse e le soluzioni con quelle che provocano tre anni fa l'antologica riforma dell'Unione Sovietica: maggiore connessione fra teoria e pratica, abolimento dello studio «al nero», selezioni operate nelle fabbriche oltre che nelle scuole, aderenza dei programmi alle conquiste nuove della tecnica, della scienza, della società civile nel suo complesso. Diverse sono però le soluzioni adottate o progettate in questi paesi, tanto che si avverte anche il bisogno di un certo coordinamento e scambio di esperienze.

LEGGETE Vie nuove

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI DI ASTI E CONCORSI L. 59 ASTA - VIA LATINA, 39: Svediamo di tutto!! Compramo di tutto!! Telefono 77.301.

AVVISI SANITARI ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» distinzioni e distinzioni costanti di origine nervosa, ginecologica, endocrina (neuroendocrina, ipofisaria, tiroidea, ecc.). Dottor P. MONACO Roma, Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Ore: 9-12, 14-18, 19-21. Appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 474.761 (Aut. Com. Roma 1/15 del 23.07.1955)

Medico specialista dermatologo DOCTOR DAVID STROM Cura avanzata (ambulatorio e ospedaliera) di EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: Feguli, fibrosi, emorroidi, ulcere varicose, ginecologiche, ecc. Diagnosi e trattamenti specializzati. VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 334.901 - Ore: 8-20, festivi 8-13 (Aut. Min. San. n. 179.22148 del 29. Maggio 1959)

SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA «TEI» PER AZIONI - SEDE IN FIRENZE - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 40.000.000.000 interamente versato. In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 1961, debitamente omologate dal Tribunale di Firenze, comprendenti anche la avvenuta abolizione della distinzione delle azioni sociali in due Serie A e B (già ufficialmente quotate senza distinzione di serie fin dal 4 ottobre 1961) sarà dato corso alle seguenti operazioni: A) CONVERSIONE PER FRAZIONAMENTO delle attuali azioni del valore nominale di L. 2.500 in azioni del valore nominale di L. 2.000 (god. 1.1.1961). Per ogni gruppo di n. 4 azioni da L. 2.500, l'azionista «TEI» riceverà n. 5 azioni da L. 2.000 da intestare all'azionista medesimo.

TERMINI

Le operazioni medesime avranno inizio il 15 novembre 1961 e l'esercizio del diritto di opzione per l'aumento del capitale a pagamento dovrà essere effettuato non oltre il 1° dicembre 1961 a pena di decadenza. Viene concessa una proroga sino al 4 dicembre 1961 per il raggruppamento dei diritti inferiori a 200 e trascorso tale ultimo termine i buoni per «diritti di opzione» non utilizzati si intenderanno nulli a tutti gli effetti.

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO PER L'ESERCIZIO 1961

Sulle nuove azioni da nominali L. 2.000 aventi godimento 1.1.1961, in concomitanza con l'inizio delle operazioni suddette ovvero a far data dal 15 novembre 1961 verrà provveduto al pagamento di un acconto sul dividendo per l'esercizio 1961 in ragione di L. 60 per azione.

Le Casse incaricate per le operazioni di cui sopra sono CASSA SOCIALE Roma, Lungotevere Marzio 11; SIET - Società Finanziaria Telefonica, par. Az. - Torino, Via Mecenate 7 - Roma, Via Arangelo Coralli 10; CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Sedi di Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze, Napoli, Trieste e Cagliari; MONTE DEI PASCHI DI SIENA - Sedi di Roma, Firenze e Genova; BANCO DI SICILIA - Sedi di Roma e Palermo; BANCO DI NAPOLI - Sedi di Roma e di Napoli; BANCO DI CHIAVARI e DELLA RIVIERA (IGURE) - Genova; BANCO DI SANTO SPIRITO - Roma; BANCA POPOLARE DI NOVARA - Sedi di Roma e Novara; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - Sedi di Roma e Torino; CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - Genova Roma, 13 novembre 1961 SOCIETA' TELEFONICA TIRRENA

AVVISO AI POSSESSORI DI AZIONI «SIT», E «L'EDIFICIO»

Si rende noto che, in data 8 novembre 1961, è stato stipulato l'atto pubblico di fusione fra la Società Impianti Telefonici «SIT», la Società Immobiliare «L'EDIFICIO» e la Società Telefonica Tirrena «TEI» mediante incorporazione delle prime due nella terza ed in attuazione di quanto deliberato dalle rispettive Assemblee Straordinarie degli Azionisti.

In relazione a quanto sopra, le operazioni di cambio delle azioni «SIT» e «L'EDIFICIO» con azioni «TEI» del valore nominale di L. 2.000, godimento 1.1.1961, in ragione, rispettivamente, di 5 azioni «TEI» per ogni 12 azioni «SIT» e del valore nominale di L. 500, godimento ex dividendo 1960, e di 2 azioni «TEI» per ogni azione «L'EDIFICIO» del valore nominale di L. 1.500, godimento ex dividendo 1960, potranno essere effettuate a partire dal 15 novembre p.v. e sino al 1° dicembre 1961 presso le Casse all'epoca incaricate. Trascorsa tale data le operazioni di cambio anzidette potranno essere effettuate esclusivamente presso la Cassa Sociale della TEI in Roma, Lungotevere Marzio 11.

Lettere all'Unità

Il XXII Congresso del PCUS e i nostri avversari - Lettera dalla RDT - Un giovane cattolico si «ricrede»

I nostri avversari non possono farsi l'autocritica

Chi di noi non sente ancora davanti alla canea anticomunista scatenata da quasi tutti gli esponenti del partito polacco? In che modo si è presentata la stampa intorno al XXII congresso del PCUS?

Non ero mai stato comunista

Sono un giovane del popolo e non ero mai stato comunista, ma ero mai stato comunista, sia per tradizioni di famiglia che per la mia profonda fede cattolica, che mi avrebbe posto doveroso problema di continuo assistere in seno a questa «società cristiana».

Un giornalista somalo ci scrive dalla R.D.T.

Prego di concedermi un po' di spazio del vostro giornale affinché possa esprimere il mio punto di vista sulla situazione della Repubblica Democratica Tedesca.

Un giornalista somalo ci scrive dalla R.D.T.

Prego di concedermi un po' di spazio del vostro giornale affinché possa esprimere il mio punto di vista sulla situazione della Repubblica Democratica Tedesca. Sono un giornalista della Somalia. Sono stato invitato a Berlino per brevi giorni. Prima di venire seguivo sempre i giornali occidentali che dimostravano, anzi dimostrano, che la RDT, in vista d'allarme, mobilitata per una guerra. Questo, per me, posso dire, è il popolo della RDT meriterebbe un premio per la pace, sono assetati di pace, odiano il nome della guerra. La più grande impressione che ho avuto in questo Paese è che un'intera città è stata costruita in termini di dieci anni. Questa città, situata a 150 chilometri da Berlino, è un miracolo del socialismo. Ed altrettanto dicasi per la loro politica odierna in tutti i Paesi dove sono organizzati, ad esempio l'azione a De Gaulle in Francia, ecc.

Il lavoro nella fabbrica

Una volta ricreata il suo compito, l'operaio solo è responsabile di fronte al dirigente. Fra questi e lui vi è familiarità, amicizia, perfino, senza che ciò debba escludere il reciproco rispetto. Se è necessario, l'operaio può andare in direzione al sindacato, al partito anche durante le ore di lavoro. Oppure ha occasione di migliorare la propria qualifica: simile possibilità gli viene offerta, sollecitata persino, in mille modi. Lo studio dei fatti operai non è più una preoccupazione, neanche un serio sacrificio. Certo, tutte queste conquiste sono più o meno avanzate nei singoli paesi, a seconda della loro sviluppo. Ma ovunque esse sono state offerte come diritti dell'uomo che lavora. Così, in ogni paese vi è un buon sistema di sicurezza sociale: in Cecoslovacchia poi esso è esemplare, forse il migliore del mondo.

La formazione degli operai

Ma il formarsi della nuova classe operaia al potere è accompagnato anche da processi più complicati. Si nuovi quadri di alta qualifica, la loro formazione può durare nel luogo stesso dove lavorano: risiste periodiche su personali che ambientali, eliminano le condizioni dannose, colpiscono le malattie all'inizio, prevenendo il loro manifestarsi.

La formazione degli operai

Ma il formarsi della nuova classe operaia al potere è accompagnato anche da processi più complicati. Si nuovi quadri di alta qualifica, la loro formazione può durare nel luogo stesso dove lavorano: risiste periodiche su personali che ambientali, eliminano le condizioni dannose, colpiscono le malattie all'inizio, prevenendo il loro manifestarsi.

La formazione degli operai

Ma il formarsi della nuova classe operaia al potere è accompagnato anche da processi più complicati. Si nuovi quadri di alta qualifica, la loro formazione può durare nel luogo stesso dove lavorano: risiste periodiche su personali che ambientali, eliminano le condizioni dannose, colpiscono le malattie all'inizio, prevenendo il loro manifestarsi.

La formazione degli operai

Ma il formarsi della nuova classe operaia al potere è accompagnato anche da processi più complicati. Si nuovi quadri di alta qualifica, la loro formazione può durare nel luogo stesso dove lavorano: risiste periodiche su personali che ambientali, eliminano le condizioni dannose, colpiscono le malattie all'inizio, prevenendo il loro manifestarsi.